

furono le leggi, che si gittavano a fondamento delle nuove società, e che, troppo severe con Minosse e con Dracone, più umane divennero e più razionali con Solone e con Licurgo. Pure, sebbene le leggi politiche delle repubbliche greche informate fossero a libertà democratiche, erano non ostante temperate dalla esistenza di Re e del Senato in Lacedemone, mentre del pari in Atene, accanto alle assemblee popolari, v'erano il Senato e gli Arconti.

È però da ricordare, che il principio delle libertà politica antica, non era guari da paragonarsi, al senso odierno di tale parola; che se presso di noi democrazia o libertà significa, universale partecipazione ai diritti politici, questi presso gli antichi non erano usufruiti che da una parte privilegiata del popolo, essendone la massima parte del tutto esclusa. Nei paesi retti coll' antica libertà, non era il dominio di caste privilegiate, di principi e sacerdoti come nell' India e nell' Egitto, ma era sempre però il predominio di una porzione d'uomini, sui rimanenti dei cittadini, su coloro che non lo erano.

Nella stessa Roma, la gran madre e conquistatrice del mondo allora noto, se prima accanto al Re sedeva il Senato, spenta la mo-